

N.

28703



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

MINISTERO DEL TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO



TITOLO: "PREPOTENTI PIU' DI PRIMA"

Metraggio { *dichiarato* 2.253  
*accertato* 2250

Marca: SUD FILM Produzione  
 Cinematografica s. r. l.

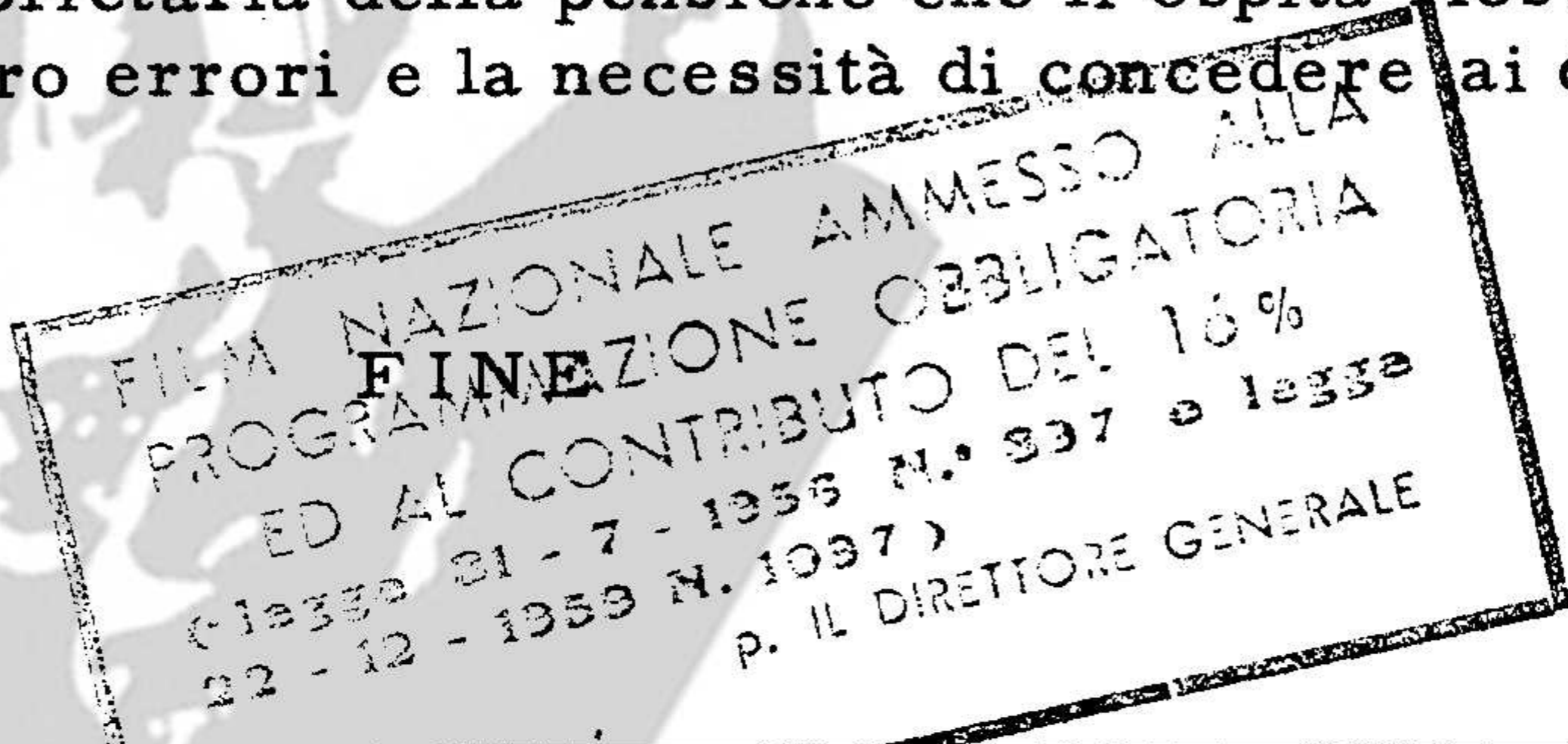
10000 - 9 - 1960

## DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

E' il seguito del film "I prepotenti" in cui il romano Cesare Pinelli ed il napoletano Mimì Esposito, furono costretti, dopo una serie di litigi, a mettere da parte ogni loro rancore per coronare il sogno d'amore dei loro figli. Infatti, Gennarino e Marcella sono ora di ritorno dal viaggio di nozze ed è così che si riaprono le ostilità tra i due bellicosi genitori. Mimì pretenderebbe che i due ragazzi si stabiliscano a Napoli mentre Cesare, dal canto suo, ha già preparato il nido dei due sposi a Roma. In conclusione va a finire che Mimì si porta via Gennarino e Cesare la propria figlia Marcella. In questo nuovo scontro fra i due vi entrano anche i Carabinieri che fermano entrambi per misura di sicurezza, ed è alla presenza del maresciallo dei Carabinieri che le famiglie scoprono che Marcella aspetta un bambino. La lieta novella porta un poco di pace tra i futuri nonni; una pace di breve durata perchè litigheranno di nuovo su dove il bambino dovrà nascere, ed in seguito per la scelta del nome e della balia.

Gennarino e Marcella ancora una volta fanno le spese delle prepotenze paterne, finchè, ormai stanchi di tanti litigi, decidono di fuggire a Milano con il loro bambino.

Cesare e Mimì, non domi, li seguono a Milano. Fortunatamente per Marcella e Gennarino la proprietaria della pensione che li ospita riesce a far comprendere ai due genitori i loro errori e la necessità di concedere ai due giovani di vivere la loro vita.



Si rilascia il presente nulla-osta, quale duplicato del nulla-osta, concesso il 28 FEB. 1959 a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) Che sia eliminato nella battuta "che viene battezzato in S. Pietro sotto Giovanni XXIII°, il Papa paciocccone" l'appellativo "paciocccone".

Roma, li 29 OTT. 1960

MINISTERO DEL TURISMO e dello SPETTACOLO  
 DIREZIONE GEN. SPETTACOLO  
 P. c. c.

(Dr. G. De Tomasi)

IL SOTTOSEGRETARIO

Eto MAGRI

## ALTRI DATI

### Personaggi ed interpreti:

Cesare	ALDO FABRIZI
Mimì	NINO TARANTO
Claudia	AVE NINCHI
Marcella	ALICE SANDRO
Gennarino	LUCA RONCONI
Alfredo	FERRUCCIO AMENDOLA
Il Maresciallo dei CC.	VIRGILIO RIENTO
Un vigile	MARIO RIVA
Il barista	NINO VINGELLI
Numa:	ALBERTO SORRENTINO

Soggetto e sceneggiatura ALDO FABRIZI - MARIO AMENDOLA - RUGGERO MACCARI

Regista: MARIO MATTOLI - Direttore della Fotografia: GABOR POGANY

Dirett. di Produzione: CARLO BASSOLI - MUSICHE: M. GINO FILIPPINI

Esterni: Napoli e Roma - Interni: Stab/ti Titanus-Appia

Sistema Totalvision in bianco nero - Sviluppo e stampa:- SPES CATALUCCI



DIREZIONE GENERALE  
PER IL CINEMA